

E-Book EMORROIDI

Questa guida viene aggiornata costantemente e può essere copiata e ripubblicata sul tuo sito web a patto di NON modificare in alcun modo i contenuti e il copyright.

La malattia emorroidaria

La patologia emorroidaria e' molto diffusa ma spesso i pazienti decidono di ricorrere alle cure solo negli stadi avanzati. E pensare che, in casi lievi, l'adozione di alcune semplici regole potrebbe risolvere il problema! Scopri tutto sulle emorroidi: cause, terapie e tecniche chirurgiche a seconda del tipo di patologia da affrontare e al grado di prolasso emorroidario



Aiuto, "ho le emorroidi"!

Tutti abbiamo le emorroidi! Le emorroidi sono *cuscinetti di tessuto vascolarizzato* che si trovano nella parte alta del canale anale e hanno la funzione di regolare la continenza

e "accompagnare" le feci all'esterno riducendo il trauma. Sono dunque una *parte normale dell'anatomia umana*.

Discorso diverso è quando le emorroidi danno dei sintomi e provocano sofferenza. Allora si parla di malattia emorroidaria.



Cos'è la malattia emorroidaria e come si manifesta?

In base alla loro localizzazione, le emorroidi si distinguono in *interne*, presenti all'interno del canale anale e che

danno segno di sé in genere solo durante il passaggio delle feci, e in *esterne*, che appaiono invece come delle protuberanze molto dolorose e che possono dare complicanze come la trombosi emorroidaria.

La malattia emorroidaria consiste nello scivolamento del tessuto emorroidario verso il basso e all'esterno del canale anale, condizione che determina il rigonfiamento di tale tessuto.

Oltre agli eventuali *prolassi e/o noduli esterni*, i sintomi sono *bruciore, dolore, prurito e sanguinamento alla defecazione* (la classica macchia sulla carta igienica quando si va in bagno).

A seconda della loro gravità, le emorroidi vengono classificate in gradi. Si va dalle situazioni più lievi (**emorroidi di I e II grado**) a quelle più serie (**III e IV grado**).

Quali sono le cause?

Sono diverse e molteplici:

Predisposizione genetica: coloro che hanno genitori o parenti prossimi che hanno sofferto di emorroidi hanno un rischio 3 volte superiore rispetto alla norma di soffrirne a loro volta

Stipsi: la stitichezza, in particolare gli sforzi prolungati per evacuare, favorisce l'insorgenza della patologia

Alimentazione scorretta: una dieta povera di fibre aumenta il rischio per la stipsi e conseguentemente per le emorroidi. Alcuni cibi sono considerati irritanti: il cioccolato,

E-Book EMORROIDI

Questa guida viene aggiornata costantemente e può essere copiata e ripubblicata sul tuo sito web a patto di NON modificare in alcun modo i contenuti e il copyright.

La malattia emorroidaria

La patologia emorroidaria e' molto diffusa ma spesso i pazienti decidono di ricorrere alle cure solo negli stadi avanzati. E pensare che, in casi lievi, l'adozione di alcune semplici regole potrebbe risolvere il problema! Scopri tutto sulle emorroidi: cause, terapie e tecniche chirurgiche a seconda del tipo di patologia da affrontare e al grado di prolasso emorroidario

le spezie soprattutto se piccanti, gli insaccati, le carni rosse. Tra le bevande, l'alcol e le bibite gassate. Anche il fumo è considerato tra i fattori di rischio

Diarrea cronica: può irritare la mucosa anale predisponendo alle emorroidi

Postura e sforzi fisici: mantenere una posizione eretta per un tempo prolungato durante la giornata, lunghe attese seduti sul water, oppure l'eccessiva sedentarietà sono tutti fattori che possono provocare un aumento della pressione delle vene nel plesso emorroidario. Un effetto analogo è indotto anche da sforzi fisici, come il sollevamento di pesi, ripetuti nel tempo

Gravidanza: alcuni cambiamenti fisiologici del corpo della donna durante la gravidanza predispongono all'insorgenza delle emorroidi



Chi può diagnosticare la malattia emorroidaria?

Solo lo specialista proctologo. Al termine della visita

proctologica e della anoscopia il medico può fare una diagnosi accurata in base alla quale scegliere l'eventuale trattamento medico e/o chirurgico e decidere la tecnica migliore in funzione del paziente. E' impor-

tante rivolgersi allo specialista anche per stabilire se si tratti effettivamente di malattia emorroidaria o di cancro del retto o dell'ano. Non c'è alcuna correlazione tra le patologie, tuttavia i sintomi possono essere paragonabili. Per questo motivo occorre una diagnosi mirata.



La malattia emorroidaria si può prevenire?

Certamente. Emorroidi e stitichezza sono due condizioni correlate tra loro e

spesso causa l'una dell'altra. **Seguire una dieta contro la stipsi** significa quindi prevenire anche le emorroidi. Ma non basta.

Ecco alcune semplici regole:

- **Mangiare 5 porzioni al giorno tra frutta e verdura e cibi ricchi di fibre**
- Preferire i cibi integrali e legumi
- Bere almeno 1 litro e mezzo di acqua al giorno
- Prediligere carni bianche e pesce al posto delle carni rosse
- **Ridurre il consumo di cibi piccanti e speziati, il cioccolato e gli insaccati**
- Ridurre il consumo di grassi e zuccheri
- Consumare yogurt e probiotici

Copyright e ringraziamenti

Guida realizzata in collaborazione con

Upvalue > www.upvalue.it

[Forum sulla chirurgia colonproctologica](http://www.forumsalute.it/community/forum_66_chirurgia_colonproctologica_1.html)>

[http://www.forumsalute.it/community/](http://www.forumsalute.it/community/forum_66_chirurgia_colonproctologica_1.html)

[forum_66_chirurgia_colonproctologica_1.html](http://www.forumsalute.it/community/forum_66_chirurgia_colonproctologica_1.html)

Sito: www.testsalute.it

[Fai il test sulle emorroidi](http://www.testsalute.it/test/121/EMORROIDI.html)

<http://www.testsalute.it/test/121/EMORROIDI.html>

E-Book EMORROIDI

Questa guida viene aggiornata costantemente e può essere copiata e ripubblicata sul tuo sito web a patto di NON modificare in alcun modo i contenuti e il copyright.

La malattia emorroidaria

La patologia emorroidaria e' molto diffusa ma spesso i pazienti decidono di ricorrere alle cure solo negli stadi avanzati. E pensare che, in casi lievi, l'adozione di alcune semplici regole potrebbe risolvere il problema! Scopri tutto sulle emorroidi: cause, terapie e tecniche chirurgiche a seconda del tipo di patologia da affrontare e al grado di prolasso emorroidario

- Assumere eventualmente integratori associata: sanguinamento, bruciore, dolore, congestione ecc.
- Ridurre fumo, alcol e stress
- Evitare sforzi eccessivi e ripetuti
- Fare attività fisica
- Dimagrire, se necessario: il sovrappeso facilita la discesa delle emorroidi
- Scegliere biancheria intima costituita da fibre naturali, possibilmente cotone
- Evitare gli indumenti attillati
- Curare l'igiene intima, così da evitare irritazioni dovute a residui di feci
- Non sfregare troppo con la carta igienica nella zona anale
- Defecare correttamente, evitando cioè di spingere molto o troppo a lungo e assecondando lo stimolo a defecare, senza trattenerlo

Per i quadri emorroidari più avanzati, quando la dieta o i farmaci non sono sufficienti alla risoluzione del problema, quando la sintomatologia interferisce con la qualità della vita del paziente o quando si verificano complicanze serie come la formazione di trombi (coaguli di sangue) nei vasi emorroidari, è possibile ricorrere all'intervento chirurgico.

L'operazione è vista con grande timore dai pazienti, sia per l'estrema intimità della zona colpita che per il dolore che ne consegue. Tuttavia, a differenza che nel passato, **oggi gli specialisti hanno a disposizione tecniche sofisticate che provocano meno disagi sia durante l'intervento sia nel post operatorio.**



La malattia emorroidaria si può curare?

La malattia emorroidaria è una malattia evolutiva e, in caso di prolasso, *nessun farmaco è in grado di riportare in sede il tessuto scivolato verso il*

basso. Quello che può migliorare, con la terapia medica, è la sintomatologia ad esso



Le diverse tecniche chirurgiche. A quale affidarsi?

Ci sono diverse tecniche chirurgiche a seconda del tipo di patologia da affrontare e al

grado di prolasso emorroidario.

Copyright e ringraziamenti

Guida realizzata in collaborazione con

Upvalue > www.upvalue.it

[Forum sulla chirurgia colonproctologica](http://www.forumsalute.it/community/forum_66_chirurgia_colonproctologica_1.html)>

[http://www.forumsalute.it/community/](http://www.forumsalute.it/community/forum_66_chirurgia_colonproctologica_1.html)

[forum_66_chirurgia_colonproctologica_1.html](http://www.forumsalute.it/community/forum_66_chirurgia_colonproctologica_1.html)

Sito: www.testsalute.it

[Fai il test sulle emorroidi](http://www.testsalute.it/test/121/EMORROIDI.html)

<http://www.testsalute.it/test/121/EMORROIDI.html>

E-Book EMORROIDI

Questa guida viene aggiornata costantemente e può essere copiata e ripubblicata sul tuo sito web a patto di NON modificare in alcun modo i contenuti e il copyright.

La malattia emorroidaria

La patologia emorroidaria e' molto diffusa ma spesso i pazienti decidono di ricorrere alle cure solo negli stadi avanzati. E pensare che, in casi lievi, l'adozione di alcune semplici regole potrebbe risolvere il problema! Scopri tutto sulle emorroidi: cause, terapie e tecniche chirurgiche a seconda del tipo di patologia da affrontare e al grado di prolasso emorroidario

Le più utilizzate sono:

- Le legature elastiche per prolassi emorroidari in fase iniziale
- L'emorroidectomia tradizionale aperta o chiusa (metodo Milligan-Morgan e metodo Ferguson): consiste nella rimozione del tessuto emorroidario prolassato con asportazione dei cuscinetti adiposi cutanei. Le ferite vengono lasciate aperte nella Milligan-Morgan mentre vengono suturate nella Ferguson. Tali tecniche, che vengono tuttora considerate valide, sono riservate a casi selezionati di prolassi emorroidari di IV grado
- La prolassectomia (metodo Longo): si basa sulla premessa che il prolasso emorroidario è secondario al cedimento della parete rettale e che è dunque verso questa che deve essere indirizzato l'atto chirurgico. Quindi non asporta il tessuto emorroidario, ma lo riposiziona in sede resecando quell'anello di parete rettale che ha ceduto, causando lo scivolamento del tessuto emorroidario. Il tessuto emorroidario così riposizionato riprenderà a svolgere la sua funzione valvolare e di protezione del canale anale. Questa

tecnica utilizza suturatrici meccaniche circolari (Stapler) che possono essere utilizzate singolarmente o, come nella STARR, in caso di prolassi più voluminosi, con una doppia applicazione. Questa tecnica non lascia cicatrici cutanee e ha un decorso postoperatorio meno doloroso

• Altre metodiche sono oggi un po' in disuso oppure, come la nuova tecnica HAL/THD, sono ancora in fase di validazione definitiva

Nessuna di queste tecniche può essere ritenuta la migliore: ognuna presenta infatti dei vantaggi rispetto alle altre ma anche dei limiti e il rischio di eventuali complicanze e recidive.

Per questo è bene approfondire la strada da percorrere con uno specialista proctologo professionalmente qualificato, che conosca e sappia utilizzare le varie metodiche oggi disponibili per questo tipo di chirurgia.

Sui siti della Società Italiana di Chirurgia Colo-Rettale (www.siccr.org) e della Società Italiana Unitaria di ColonProctologia (www.siucp.net) è disponibile un elenco di tutti gli specialisti presenti in Italia.

Copyright e ringraziamenti

Guida realizzata in collaborazione con

Upvalue > www.upvalue.it

[Forum sulla chirurgia colonproctologica](http://www.forumsalute.it/community/forum_66_chirurgia_colonproctologica_1.html)>

[http://www.forumsalute.it/community/](http://www.forumsalute.it/community/forum_66_chirurgia_colonproctologica_1.html)

[forum_66_chirurgia_colonproctologica_1.html](http://www.forumsalute.it/community/forum_66_chirurgia_colonproctologica_1.html)

Sito: www.testsalute.it

[Fai il test sulle emorroidi](http://www.testsalute.it/test/121/EMORROIDI.html)>

<http://www.testsalute.it/test/121/EMORROIDI.html>